



Nuovi acquisti in casa Napoli

Il Napoli sta completando la prima fase di preparazione in quel di Folgaria. Messò a segno il primo colpo: Edison Cavani attaccante del Palermo e dell'Uruguay. Nella frescura delle Dolomiti trentine gli azzurri agli ordini di Mazzarri preparano una stagione che sa di prova del nove. Concluso il primo quinquennio con un bilancio positivo, nonostante qualche ombra nell'era conclusiva di Marino, ora si apre un'altra pagina. La pagina promessa da tempo dal patron De Laurentiis, quella del rientro definitivo nel grande giro. Il Napoli si affaccia nuovamente nel grande calcio. Dopo la parentesi non proprio fortunata di due anni fa con l'amara eliminazione al secondo turno ad opera del Benfica, i partenopei tornano in Europa League. E stavolta l'obiettivo è disputarla a livelli alti. Ma come in ogni situazione ci sono diversi punti da analizzare. Cominciamo dai positivi. Gli azzurri hanno ritrovato un grande Fabio Quagliarella. L'unico forse a salvarsi dal marasma generale

dei Mondiali. L'attaccante è pronto a far esplodere il San Paolo accanto al pocho Lavezzi, che i Mondiali li a guardati in tv. Torna dalla kermesse del Sudafrica anche un rinfrancato Gargano. Ha deluso leggermente le aspettative Hamsik, nonostante la sua squadra (Slovacchia) abbia eliminato l'Italia. Senza contare la voglia dei partenopei di riaffacciarsi nel grande calcio. L'entusiasmo ai calciatori di Mazzarri non è mai mancato. Guidati dall'arcigno tecnico livornese, il Napoli si lancia nell'avventura europea e quella del campionato dove c'è da difendere il sesto posto. Ma nel frattempo siamo in piena campagna acquisti. Ed è lì che guardano i tifosi. La torcida partenopea si aspetta i colpi per lanciare la corsa alla Champion. E le ultime dichiarazioni dei patron lasciavano un po' perplessi i tifosi. Più volte De Laurentiis ha parlato del bilancio in rosso. Va bene presidente che il bilancio ha la priorità sul resto delle problematiche. Ma sinora gli

obiettivi, almeno quelli di radiomercato, non sembravano all'altezza di un grande Napoli. Zuculini, un ragazzo argentino di belle speranze ma non adatto ad affrontare un San Paolo gremito. Robert Acquafresca sino a due anni fa era una delle maggiori speranze del calcio italiano. A Cagliari fece scintille. Ma poi si è perso nei meandri liguri del Genoa. Ora è da ritrovare. Ma privarsi di Denis per l'ex cagliaritano non ne varrebbe la pena. Senza dimenticare che c'è ancora il rebus Paolo Cannavaro. Il capitano è in attesa di un ritocco del contratto. Al momento società e procuratore del calciatore sono lontani. I tifosi sono in attesa e fiduciosi nel patron. E proprio nelle ultime ore ha piazzato il colpo Cavani. Arriva in prestito con diritto di riscatto. Pronto a infiammare il San Paolo al fianco di Quagliarella. Ma servono altri rinforzi

Ciro Amendola
giornalista sportivo Cronache di Napoli

Memorial Andrea Petito: vince Cafè Centrale

Si è concluso nel mese di luglio il 24° campionato del Memorial Petito organizzato da Antimo Marzocchella presso il centro sportivo di via Marconi. Un campionato inaspettato con un esito al di là delle aspettative. La classifica si conclude con al primo posto Maxi Auto-Moto con ben 47 punti e 124 goal fatti. Segue poi la Class the Touch con 43 punti e ben 162 reti. A pari punteggio con 41 punti vi sono Sorrento e 1926. Al quinto posto si classifica Cafè Centrale mentre solo sesta si classifica la Calcetto Mimmo, squadra rivelazione dell'anno per la qualità del gioco offerto, ma a causa di alti e bassi ha rag-



giunto solo quota 37 punti. Infine in coda tra le prime otto classificate si sono piazzate al settimo ed ottavo posto rispettivamente Club Napoli e Disco Inn. Quest'ultima con soli 31 punti è stata la peggiore rispetto al campionato precedente dove oltre ad un ottimo piazzamento in classifica era riuscita a raggiungere la fase finale perdendo solo l'ultima partita. Ma il campionato non si esaurisce qui. Dopo il termine delle giornate e dopo la chiusura della classifica le prime otto classificate si sono nuovamente affrontate nella fase a gironi. Dal 7 al 22 giugno si sono svolte le partite valide per la classificazione alle semifinali. In semifinale sono arrivate Calcetto Mimmo contro Cafè Centrale e Class the Touch contro Sorrento. Il primo



match è terminato 5-5 e si è risolto solo ai calci di rigore con la vittoria per 4-5. Cafè Centrale si qualifica così alla finale. Nell'altra semifinale è la Class the Touch ad imporsi 3-0 su Sorrento e quindi accede alla finale. Il 7 luglio le due finaliste, Class the Touch e Cafè Centrale si sono affrontate ed è stata la Cafè centrale ad imporsi con ben 7 reti contro le 4 reti degli avversari. Dopo il piazzamento finale al quinto posto inaspettatamente la Cafè Centrale vince orgogliosamente questo campionato. La vincitrice è stata premiata con abbigliamento sportivo, borse sport, e coppe. Mentre all'altra finalista solo l'abbigliamento sportivo. Al capinere Gianluca Grillo con ben 87 reti è stata consegnata la coppa intitolata ad Andrea Petito.

L'organizzatore Mimmo ringrazia "tutti quelli che hanno reso possibile questo ventiquattresimo campionato, lo sponsor Class the Touch di Diego Marzocchella e il gruppo Cesaro che ha messo a disposizione i campi e la struttura" e aggiunge "Sono ormai tanti anni che organizzo questa manifestazione in onore del mio grande amico Andrea Petito, a lui dedico con successo questa splendida competizione" conclude Mimmo. A Lui un grande augurio anche per la prossima edizione!



Angela Sarah Morlando

Viaggio intorno ai mondiali

Notizie (inedite) dal mondo sulla coppa sudafricana

CAMBODIA PROIBITA

Il primo ministro cambogiano Hun Sen alla vigilia della manifestazione in Sudafrica ha vietato le scommesse sulle partite, ordinando alla polizia di arrestare chiunque contravenisse al divieto. Il motivo? Le scommesse provocano liti e furti in famiglia, debiti, violenze domestiche.

GENEROSO ETO'O

Prima della coppa e come premio della qualificazione in Sudafrica il capitano del Camerun Samuel Eto'o ha regalato un orologio a tutti i suoi compagni e ai membri dello staff tecnico, in tutto 30 esemplari dal valore di 33.500 euro ciascuno, in tutto oltre un milione di euro...

IN CILE LA CHIESA VA NEL PALLONE

www.iglesia.cl è il sito ufficiale della conferenza episcopale cilena. Al via del Mondiale presentava una home page con scritto "Grazie Signore per il calcio", con animazioni (protagonista pure l'attaccante della nazionale Fabian Orellana che calcia e Gesù che para...), preghiere e riflessioni sulla coppa in Africa. "Viviamo i valori del popolo" hanno dichiarato i prelati cileni, che nel sito hanno raccolto tutti gli interventi dei vari papi sull'argomento sport.

ZIMBABWE, DEBITORI GRAZIATI

Il ministro dell'energia e dello sviluppo Elias

Mudzuri ha imposto a Zesa, impresa statale che fornisce energia nel povero Paese africano, di NON tagliare le forniture alle migliaia di clienti debitori (per un totale di 300 milioni di dollari), almeno durante il Mondiale.

SCOMMESSE CLANDESTINE

La polizia di Hong Kong ha arrestato 25 persone il 14 giugno, gestori di una rete di scommesse clandestine, per un valore di circa 7 milioni di euro. Ben più ricco il raccolto in Thailandia il giorno dopo: 259 gli arresti e 930 milioni di euro il valore delle scommesse vietate.

CINEMA CUBANO

Sull'isola dei Castro il "futbol" non va per la maggiore, ma quest'anno per la prima volta i Mondiali sono stati trasmessi dalla tv statale. E per chi non ne era dotato... ma solo dagli ottavi di finale al cinema di Yara, al costo di 4 centesimi di euro.

PERMESSI BAR

In Gabon per la coppa del Mondo i bar sono stati dotati di una licenza speciale, che ha permesso di restare aperti fino a mezzanotte (invece che come d'abitudine alle 9.30); i bar, in Africa, sono stati spesso l'unica fonte per seguire il Mondiale.

ESPROPRIO PROLETARIO

La tv di Stato nord coreana ha trasmesso il primo match dei suoi beniamini, quello perso col Brasile

"solo" 2-1, il 15 giugno, "rubando" le immagini, via satellite, alla tv sud coreana, che per motivi politici non aveva voluto girarle. Per i successivi due match ha mediato la Fifa e le due tv si sono messe d'accordo. Anche nel 2002 i cugini poveri avevano mandato in onda il Mondiale senza autorizzazione.

AMMISSIONE D'IMPOTENZA

L'attaccante neozelandese Rory Fallon, e del Plymouth, terza serie inglese, alla vigilia del primo match con la Slovacchia, aveva detto: "Nessuno di noi è davvero bravo per essere qui, non lo meritiamo questo Mondiale...". Invece sono andati via imbattuti, con 3 pari. E un punto in più degli ex campioni del Mondo...

BANGLADESH ELETTRICO

Quando la sera del 12 giugno è andata via la luce in alcune zone del Bangladesh, durante Argentina-Nigeria, è scoppiata la rivolta: la polizia è dovuta ricorrere agli idranti e gas lacrimogeni per fermare i tifosi incarnognati. E dire che li aveva avvertiti: prima del match era girata per strada con megafoni, invitando a spegnere i condizionatori d'aria.

OLANDESI IN PERMESSO

E poi dicono gli italiani... Per il primo match degli Oranje, con la Danimarca il 15 giugno, ben

un milione e 200 mila olandesi (il 15% della popolazione attiva), secondo un'inchiesta della tv pubblica Nos, ha chiesto un permesso sul lavoro.

COREANI GAUDENTI

E poi dicono i tedeschi... Il 17 giugno durante Corea del Sud-Argentina i tifosi asiatici a casa hanno consumato birra a go-go: si parla del 123 per cento in più rispetto alle settimane precedenti. Boom anche nel consumo dei preservativi: 5 volte in più del solito.

GILLO ANTI ENGLAND

Prima del match del 18 giugno contro l'Inghilterra (finito a sorpresa 0-0) il c.t. algerino Rabah Saadane ha fatto vedere ai suoi giocatori La battaglia di Algeri, film del 1966 dell'italiano Gillo Pontecorvo sulla lotta per l'indipendenza contro i francesi. "Non l'avevo mai visto prima", ha detto il centrocampista Hassan Yebda, "ci ha molto motivato".

ZAHIA C.T.

Vi dice niente il nome Zahia Dehar? E' l'escort coinvolta in Francia nello scandalo Ribery (e non solo). Su Facebook durante il Mondiale è nato un gruppo di suoi fan che la proponevano come sostituta di Domenech. "Perché sa come combinare i talenti: la sua selezione con Ribery, Govou, Benzema e Ben Arfa (gli altri coinvolti nel caso, e gli ultimi due non convocati in Africa, ndr) avrebbe potuto essere devastante".

Iacopo Iandriani
giornalista di Sport Week settimanale della Gazzetta dello Sport